

Messaggio

numero

6384

Concerne

data

13 luglio 2010

Dipartimento

ISTITUZIONI

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 giugno 2010 presentata da Giorgio Galusero, Jvan Weber e cofirmatari "La Polizia scientifica deve rimanere nello stabile Swisscom di Giubiasco"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione del 24 giugno 2010 e formuliamo le seguenti osservazioni.

Il Consiglio di Stato ribadisce integralmente le proposte presentate nel messaggio 6007Abis inerente alla progettazione e alla costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale e nel messaggio 6290 concernente la richiesta di un credito per la locazione di spazi amministrativi e depositi per la sede provvisoria della Polizia scientifica.

Gli spazi presenti nella struttura provvisoria di Giubiasco sono stati preferiti ad altri, in quanto meglio si adattavano alle esigenze tecniche, alla tempistica di realizzazione e ai vincoli contrattuali richiesti. L'attuale sede della Polizia scientifica è stata studiata e allestita quale collocazione volutamente provvisoria, apportando quindi adattamenti minimi alla struttura e agli spazi esistenti.

L'attuale ubicazione della Polizia scientifica è oggettivamente migliore rispetto alla precedente sistemazione logistica, ma non raggiunge tuttavia gli standard di qualità e di estensione indicati nelle esigenze inserite nel bando di concorso per la realizzazione della nuova sede, attualmente in fase di progettazione.

Le attuali superfici a disposizione della Polizia scientifica sono state ricavate all'interno di locali pre-esistenti adattando le esigenze di questo Servizio allo spazio disponibile, garantendo comunque una sufficiente funzionalità e efficienza.

Le superfici "pregiate" dello stabile in oggetto sono quasi totalmente occupate e non permettono ulteriori sviluppi futuri per la Polizia scientifica; gli spazi disponibili sono infatti frammentati e non nelle immediate vicinanze.

Si rileva inoltre che lo stabile ex Swisscom è di proprietà della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e che quindi anche quest'ultima deve essere d'accordo di concedere o meno ulteriori spazi in locazione per la Polizia scientifica o di concedere un prolungamento dell'attuale contratto triennale.

L'utilizzo degli spazi in oggetto a favore della Polizia cantonale è stato concertato con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, il quale aveva inizialmente prospettato l'utilizzo per sé, sin dall'inizio, dell'intero spazio disponibile nello stabile, anche per far fronte a esigenze supplementari per i corsi interaziendali. Con una misura che rinvia di alcuni anni l'insediamento nello stabile dell'ampliamento a un curriculum biennale della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, che sarà in atto a titolo sperimentale dal prossimo anno, si è potuto mettere a disposizione gli spazi ora occupati dalla Polizia scientifica. Ma quest'occupazione, che comunque crea già attualmente difficoltà alla Scuola specializzata, difficoltà che si sono volute accettare nello spirito di collaborazione tra i servizi, non può durare più del tempo indicato, perché rimetterebbe nuovamente gravemente in questione la soluzione definitiva ai problemi logistici della Scuola, con la ricerca di un'ulteriore sede.

Il Consiglio di Stato conferma la volontà di concentrare sul sedime dell'ex Arsenale di Bellinzona alcune attività correlate della Polizia. In particolare si richiama il punto 2.3 del rapporto di maggioranza relativo al messaggio n. 6290 concernente la richiesta di un credito per la locazione di spazi amministrativi e depositi per la sede provvisoria della Polizia scientifica, di cui riportiamo un estratto.

2.3. Anche l'alternativa, ventilata da alcuni, di rendere definitiva la sede della Polizia scientifica presso lo stabile ex Swisscom, per evitare due traslochi, non ha senso:

- 1) *significa andare contro la decisione del Gran Consiglio del 20 aprile 2009;*
- 2) *significa buttare via parte del lavoro per la nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale (ex Arsenale), i cui costi vivi ammontano a Fr. 229'793 (IVA inclusa) così ripartiti (costi concorso: Fr. 169'793; onorari: Fr. 60'000);*
- 3) *significa obbligare a rivedere il presente messaggio sul trasloco provvisorio della Polizia scientifica, che proprio in ragione della provvisorietà prevede acquisti limitati di apparecchiature e quindi spazi minori rispetto alla sede definitiva (cfr. esigenze espresse a pagg. 4-5 del bando di concorso per la sede definitiva all'ex Arsenale; cfr. messaggio 6007a bis, che fa stato di costi di 1,7 mio. Fr. più costi del mobilio, delle attrezzature e degli strumenti tecnici);*
- 4) *significa azzerare i seguenti vantaggi dell'insediamento della Scientifica presso il comparto dell'ex Arsenale cantonale, che possono essere così riassunti in ordine prioritario:*
 - *dispositivo di sicurezza unico per tutta l'area;*
 - *accesso rapido al futuro semi-svincolo autostradale;*
 - *vicinanza con il futuro centro cantonale di condotta (attualmente all'esame);*
 - *sinergie con Servizi reperti e altri servizi della polizia nella custodia dei reperti (armi, droga, esplosivi, reperti in generale);*
 - *allestimento ottimale degli spazi secondo tutte le esigenze della Polizia scientifica;*
 - *uso in comune di alcuni spazi (sale riunioni e altri spazi);*
 - *conferma dell'accordo con il DECS per la cessione degli spazi da destinare all'ampliamento degli insediamenti scolastici.*

La costruzione del nuovo stabile destinato agli spazi amministrativi del Comando e alla Polizia scientifica rappresenta il primo tassello di questa riorganizzazione; è allo studio una revisione dell'attuale destinazione degli spazi e la creazione di un centro comune di

condotta con la Confederazione, il Dipartimento delle istituzioni a questo riguardo ha sottoscritto il 28 aprile 2010 una dichiarazione d'intenti per concretizzare questo progetto.

Le considerazioni riportate nella mozione non rispecchiano la reale situazione nella quale si trova ad operare la Polizia scientifica, il presente rapporto ha l'obiettivo di chiarire e fugare qualsiasi dubbio sulla destinazione volutamente provvisoria della Polizia scientifica a Giubiasco e sulla reale necessità di realizzare la nuova sede sul sedime dell'ex Arsenale di Bellinzona.

Le motivazioni sostenute dai deputati non risultano infatti essere corrette, nel dettaglio:

- 1) *Sede particolarmente ideale, già attualizzata, che non richiede più alcuna modifica*
Questa affermazione non è corretta, lo sviluppo futuro della Polizia scientifica unitamente all'introduzione del nuovo codice di procedura penale svizzero, entrata in vigore 01.01.2011 e di altre disposizioni, rendono necessario in vista di un'eventuale accreditazione del servizio, un raddoppio dei laboratori di chimica, stupefacenti e DNA con relativa separazione degli impianti di ventilazione, una revisione dei flussi di lavoro e l'adozione di una suddivisione netta tra spazi amministrativi e laboratori tecnici. La sede provvisoria non permette, così com'è strutturata, di raggiungere questi standard qualitativi.
- 2) *Possibilità, vista l'evidente evoluzione del settore, di futuri adattamenti (riserva di espansione sia per il personale che per nuove apparecchiature).*
Questa affermazione non è corretta in quanto non vi sono attualmente ulteriori spazi disponibili all'interno dell'immobile ex Swisscom: e non sono conosciute/previste disdette da parte degli attuali locatari. Sono disponibili alcuni spazi secondari che non sono adiacenti alla sede provvisoria della Polizia scientifica, da destinare a un futuro sviluppo. Inoltre si devono considerare anche le esigenze in crescita di altri locatari, per esempio l'Associazione Industrie Metalmeccaniche Ticinesi, cui si sono già dovuti concedere spazi inizialmente previsti per la Scuola specializzata.
- 3) *Spazi didattici idonei e funzionali*
L'affermazione non è corretta; gli spazi didattici sono solo parzialmente integrati nella sede attuale e limitatamente ad alcuni spazi espositivi, ubicati nei corridoi e a un'area ricavata in un settore dell'immobile esterno al cuore operativo della Polizia scientifica, in comune con gli altri utenti dello stabile.
- 4) *Valutazione molto positiva da parte del perito esterno Prof. Margot*
Non risultano rapporti o prese di posizioni ufficiali da parte del Prof. Margot sulla sede transitoria. Nel suo intervento per l'inaugurazione della sede provvisoria il 7 giugno scorso, lo stesso Margot ha tuttavia rilevato che per rapporto alla situazione precedente, la sede di Giubiasco presenta un notevole miglioramento.
- 5) *Sinergie con il centro di formazione della Polizia situato a non più di un centinaio di metri*
L'attività formativa non è l'attività principale dei collaboratori della Polizia scientifica e pertanto un allontanamento di alcuni chilometri non rappresenta un ostacolo insormontabile. Si ricorda che, in precedenza, la sede della Polizia scientifica era situata a Bellinzona e lo spostamento a Giubiasco per la formazione presso la Scuola cantonale di polizia, non ha mai creato particolari problemi.

Gli svantaggi enunciati nella mozione inerenti a un secondo trasloco necessitano di un approfondimento supplementare:

1) *Operazione particolarmente onerosa sia dal profilo finanziario che da quello operativo per mantenere l'efficienza del servizio*

I costi effettivi di trasloco sono ammontati a 37'000 franchi. È corretto affermare che il trasloco eseguito negli scorsi mesi ha richiesto uno sforzo particolare, da parte dei collaboratori della Polizia scientifica, in quanto si è reso necessario uno spurgo completo e una valutazione del materiale da riutilizzare nella nuova collocazione provvisoria di Giubiasco oltre ad una valutazione sull'acquisto di nuove apparecchiature. Infatti una parte di quanto presente nella vecchia sede (materiale di archivio, apparecchiature di laboratorio, mobilio, ...), dove la Polizia scientifica ha operato per quasi 30 anni, risultava essere datato, non più attuale o non più necessario. Questo importante lavoro si riproporrà in veste ridotta per il trasloco verso la sede definitiva, in quanto in parte già eseguito.

2) *Per circa 6 mesi due ispettori occupati a tempo pieno per le delicate modalità di trasloco che non devono ostacolare, in nessun modo, le indagini in corso*

È confermato che due specialisti in scienze forensi della Polizia scientifica hanno collaborato per il trasloco ma non propriamente a tempo pieno; si rileva inoltre che una buona parte dell'impegno è stata destinata allo spurgo di quanto presente nella vecchia sede (vedi punto 1).

3) *L'investimento previsto per l'insediamento della Scientifica presso il nuovo stabile dei Saleggi a Bellinzona è di circa 6 Mio di franchi.*

L'investimento complessivo ammonta a 9.37 Mio di franchi per gli spazi amministrativi del Comando della Polizia e per la Polizia scientifica. La suddivisione degli spazi previsti nel progetto indica una ripartizione delle superfici utili in ragione del 65% per la Polizia scientifica e del 35% per il Comando e pertanto l'importo indicato può considerarsi valido.

4) *Sembra che gli spazi previsti nella sede definitiva non tengano conto della futura evoluzione del servizio (sono già stati infatti valutati spazi supplementari in uno stabile adiacente già esistente).*

Gli spazi previsti nella sede definitiva della Polizia scientifica attualmente in progettazione, presso l'ex Arsenale di Bellinzona, sono strutturati in modo confacente alle esigenze attuali di questo Servizio, come del resto confermato nel rapporto dello scorso 21 giugno 2010 redatto dal Prof. Margot. Sulla base delle indicazioni del Prof. Margot con i progettisti si stanno tuttavia valutando alcuni accorgimenti tecnici in modo da non precludere un'evoluzione futura del servizio. Si rileva inoltre che la presenza di altri stabili che possono essere utilizzati sullo stesso sedime rappresenta un vantaggio.

Contrariamente, la sede provvisoria non permette di soddisfare eventuali esigenze future della Polizia scientifica.

La futura sede prevede una superficie superiore del 20% per i laboratori e gli spazi amministrativi rispetto all'attuale sede provvisoria.

5) *Lacune già evidenziate riguardo gli spazi comuni (per la didattica, per i reperti storici, per le vetrine espositive e per la biblioteca)*

Pur comprendendo i timori espressi dai deputati circa il futuro dei preziosi reperti, si precisa che questi aspetti saranno integrati nella futura sede.

- 6) *La funzionalità interna appare già sin d'ora peggiorata (spazi ripartiti su 4 piani). In definitiva si può già ritenere (3 anni prima dell'insediamento definitivo) che la situazione logistica della Scientifica peggiorerà rispetto quella odierna.*
Non si comprende come i deputati possano esprimere tale preoccupazione senza conoscere il progetto che è tutt'ora in fase di elaborazione e di discussione con i progettisti e gli esperti del settore.

L'insediamento della sede della Polizia scientifica sul sedime ex Arsenale non preclude la creazione del centro comune di condotta e del Comando del Corpo delle guardie di confine; a tal proposito è stata eseguita una verifica pianificatoria. L'esigenza del Comando di garantire la vicinanza al centro comune di condotta potrà essere soddisfatta con la costruzione di uno stabile adiacente.

I costi sostenuti sino ad oggi ammontano a 875'000 franchi, così ripartiti: 625'000 franchi quali anticipi di credito utilizzati per la sede provvisoria e 250'000 franchi per il concorso e gli onorari ai progettisti. Gli impegni finanziari ammontano invece a 165'000 franchi.

Si rileva che nel corso del mese di settembre 2010 è previsto l'inoltro della domanda di costruzione e l'inizio del cantiere è previsto per maggio 2011.

In merito alle domande riportate nella mozione il Consiglio di Stato risponde quanto segue:

- 1) *Di verificare se presso lo stabile ex Swisscom di Giubiasco esistono gli spazi sufficienti per permettere di dare alla Scientifica una sede definitiva, senza ostacolare l'insediamento previsto per la Scuola delle professioni sanitarie.*
Come già indicato nei punti precedenti, attualmente e nel prossimo futuro non vi sono spazi sufficienti che possono permettere la trasformazione in una sede definitiva per la Polizia scientifica, senza precludere l'ampliamento della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali. Già attualmente, per far spazio alla Polizia scientifica, la Scuola specializzata ha dovuto adattarsi a una soluzione minimalista e non del tutto soddisfacente rispetto all'effettivo fabbisogno. Inoltre, come già detto, hanno dovuto essere contenute esigenze di ampliamento di altri locatari che gestiscono corsi interaziendali.
- 2) *Di verificare, come sembra il caso, se vi siano ditte private che nei prossimi 3-4 anni sono intenzionate a lasciare gli spazi tutt'ora affittati presso la ex Swisscom.*
A conoscenza del Consiglio di Stato e della Cassa pensioni dello Stato, non vi sono locatari che intendono liberare spazi. Come detto sopra, semmai ci sono locatari che hanno esigenze di aumentare gli spazi a disposizione.
- 3) *Di modificare la progettazione dello stabile del Comando presso l'ex Arsenale di Bellinzona per permettere l'insediamento della centrale operativa in sostituzione della prevista sede della Polizia scientifica.*
Come evidenziato precedentemente, l'insediamento del centro comune di condotta e della direzione del Corpo delle guardie di confine è possibile indipendentemente dal trasferimento o meno della sede della Polizia scientifica.

La modifica del progetto potrebbe presupporre l'allestimento di un nuovo concorso di architettura con i relativi costi, ma in ogni caso esige un nuovo messaggio per la modifica dei contenuti e del relativo credito.

Si osserva inoltre che attualmente la Polizia scientifica ha trovato una sede provvisoria ma gli spazi amministrativi del Comando dovranno essere liberati a breve; un'eventuale nuova modifica del progetto comporterebbe ritardi e la necessità di collocare anche questo servizio in ulteriore sede transitoria.

Ribadiamo l'assoluta necessità di dotare la Polizia scientifica di una sede adeguata, concepita e realizzata secondo le esigenze specifiche di questo Servizio, per permetterle di affrontare le future e imminenti modifiche legislative.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 24.06.2010

MOZIONE

La Polizia scientifica deve rimanere nello stabile Swisscom di Giubiasco

del 24 giugno 2010

Premessa: le proposte che fanno oggetto della mozione non devono mettere in discussione, in nessun modo, il progettato insediamento della scuola delle professioni sanitarie, il cui credito è già stato approvato da questo Gran Consiglio.

Pochi giorni fa è stata inaugurata la sede della Polizia scientifica presso lo stabile Swisscom di Giubiasco. Tutti, e non solo gli addetti ai lavori, si sono resi immediatamente conto che si tratta di un'ubicazione che risponde a tutte le esigenze di questo importantissimo settore della Polizia giudiziaria.

Ecco un elenco di motivi per cui la logica e il buon senso dovrebbero far ritenere questa la sede definitiva della Scientifica:

- 1) sede particolarmente ideale, già atualizzata, che non richiede più alcuna modifica;
- 2) possibilità, vista l'evidente evoluzione del settore, di futuri adattamenti (riserva di espansione sia per il personale sia per nuove apparecchiature);
- 3) spazi didattici idonei e funzionali;
- 4) valutazione molto positiva da parte del perito esterno prof. Margot;
- 5) sinergie con il Centro di formazione della Polizia situato a un centinaio di metri di distanza.

Anche l'elenco degli svantaggi di un eventuale secondo trasloco è particolarmente nutrito:

- 1) operazione particolarmente onerosa sia dal profilo finanziario sia da quello operativo per mantenere l'efficienza del servizio;
- 2) l'occupazione, per circa 6 mesi, di due ispettori a tempo pieno per le delicate modalità di trasloco che non devono ostacolare, in nessun modo, le indagini in corso;
- 3) l'investimento previsto per l'insediamento della Scientifica presso il nuovo stabile dei Saleggi a Bellinzona è di circa 6 milioni di franchi;
- 4) sembra che gli spazi previsti nella sede definitiva non tengano conto della futura evoluzione del servizio (sono già stati infatti valutati spazi supplementari in uno stabile adiacente già esistente);
- 5) lacune già evidenziate al riguardo degli spazi comuni (per la didattica, per i reperti storici, per le vetrine espositive e per la biblioteca);
- 6) la funzionalità interna appare già sin d'ora peggiorata (spazi ripartiti su quattro piani). In definitiva si può già ritenere (3 anni prima dell'insediamento definitivo) che la situazione logistica della Scientifica peggiorerà rispetto a quella odierna.

Se la Polizia scientifica dovesse rimanere a Giubiasco, nel nuovo stabile dei Saleggi potrebbe essere insediata la centrale operativa per la quale vi è già l'accordo, anche di una partecipazione finanziaria consistente, da parte della Confederazione per la collaborazione con il Corpo delle Guardie di confine.

Il tutto sarebbe molto più funzionale: infatti in tutti gli altri Cantoni la centrale operativa è ubicata nello stesso stabile del Comando, mentre i servizi della Scientifica possono essere dislocati.

Va sottolineato infine che i progettisti sono già al lavoro e che sarebbe assolutamente necessario intervenire prima che venga approntata la fase di dettaglio. La presente mozione assume quindi un carattere d'urgenza.

Per questi motivi i sottoscritti deputati chiedono al Consiglio di Stato:

1. di verificare se presso lo stabile ex Swisscom di Giubiasco esistono gli spazi sufficienti per permettere di dare alla Scientifica una sede definitiva, senza ostacolare l'insediamento previsto per la scuola delle professioni sanitarie;
2. di verificare, come sembra il caso, se vi siano ditte private che nei prossimi 3/4 anni sono intenzionate a lasciare gli spazi tuttora affittati presso la ex Swisscom;
3. di modificare la progettazione dello stabile del Comando presso l'ex arsenale di Bellinzona per permettere l'insediamento della centrale operativa, in sostituzione della prevista sede della Polizia scientifica.

Giorgio Galusero e Ivan Weber

Arigoni S. - Badasci - Bagutti - Barra - Belloni -
Bergonzoli - Bignasca A. - Bignasca M. - Bordogna -
Calastri - Canal - Chiesa - Dafond - Del Bufalo -
Ducry - Ferrari - Franscella - Garzoli - Gianora -
Gysin - Giudici - Gobbi N. - Gobbi R. - Lepori -
Maggi - Marcozzi - Mariolini - Mellini - Moccetti -
Orsi - Pagani - Pantani - Paparelli - Pellanda - Polli -
Quadri - Ramsauer - Righinetti - Rusconi - Solcà -
Savoia - Viscardi